

comprendente in sostanza tutte le raccomandazioni del Comitato Foreste sul PAFT. Tale progetto di risoluzione non è stato approvato come tale, ma il Consiglio ha deciso di sottoscrivere tutte le raccomandazioni formulate dal COFO sulla base delle conclusioni dell'esame indipendente del gruppo Esperti.

Infine il Consiglio ha preso nota del X Congresso Forestale Mondiale (Parigi - settembre 1991), della Conferenza ministeriale sulla Conservazione delle Foreste (Strasburgo - dicembre 90) e della Conferenza ministeriale africana sulle foreste (Luanda - Angola - aprile 1991).

Il Consiglio ha anche esaminato questioni di carattere finanziario-amministrativo, costituzionale e giuridico. A proposito della richiesta della CEE di diventare membro della FAO si è avuto l'intervento dell'Italia (in quanto presidente della CEE per il semestre in corso). L'ambasciatore Valenza ha rappresentato l'opportunità che continuino i colloqui esplorativi per studiare la possibilità di dare alla Comunità uno statuto di membro della FAO corrispondente alle competenze che le sono state trasferite dagli Stati membri; ha proposto che il Consiglio faccia una raccomandazione perchè la Conferenza esamini la questione dell'approvazione del principio dell'adesione della Comunità alla FAO, così come gli emendamenti all'atto costitutivo della FAO, ed ha espresso la convinzione, a nome della CEE, che ormai sia tempo di entrare nella fase formale del dialogo tra la Comunità stessa e la FAO per stabilire condizioni reciprocamente soddisfacenti che permetterebbero alla CEE di divenire membro della FAO fin dalla prossima Conferenza del novembre 1991.

La discussione degli argomenti 4-5-8-22 è stata preceduta dalle relative riunioni di coordinamento.

COMITATO PRODOTTIXXIII SESSIONE DEL GRUPPO INTERGOVERNATIVO SUI SEMI
OLEAGINOSI E LE MATERIE GRASSE (Roma, 5/8 Marzo 1990)

Il Gruppo Intergovernativo sui semi oleaginosi e le materie grasse ha tenuto la sua XXIII Sessione dal 5 all'8 marzo 1990, presenti i delegati di n. 63 paesi membri ed, in qualità di Osservatori l'U.R.S.S., nove Organizzazioni Internazionali e due Organizzazioni non governative.

Il Gruppo ha aperto i lavori con le "Prospettive a breve termine" definendole preoccupanti per l'andamento attuale del mercato mondiale nei settori delle materie grasse e dei pannelli oleaginosi rispetto a quello degli anni precedenti, per le politiche protezionistiche che limitano l'accesso ai mercati dei prodotti dei paesi esportatori e per gli effetti nocivi di una concorrenza favorita dalle sovvenzioni alle esportazioni.

Nell'esaminare il documento "Prospettive per il 1990" concernente offerta, domanda e prezzi, il Gruppo ha sottolineato che la produzione mondiale è in fase di ripresa, che si è verificata una forte diminuzione della produzione di colza e di girasole nella CEE, che le disponibilità mondiali esportabili dovrebbero essere superiori a quelle dell'anno precedente, che il fabbisogno mondiale d'importazione dovrebbe essere superiore del 5% a quello del 1989 per gli olii ed i pannelli per la crescente richiesta della CEE e dell'U.R.S.S. ed infine che le scorte di sicurezza potranno aumentare lievemente se anche la produzione

del 1991 si manterrà in crescita.

Il Gruppo ha osservato con soddisfazione che a seguito delle misure prese recentemente dai governi si sono avute incidenze positive sugli obiettivi fissati nelle linee di orientamento e sulle raccomandazioni specifiche formulate nella precedente Sessione e contenute nel documento dal titolo "Seguito dato alle linee di orientamento per la cooperazione internazionale nel settore dei semi oleaginosi, degli olii e delle farine oleaginose". A tale proposito ha ribadito la necessità di continuare ad operare con queste priorità allo scopo di portare il reddito rurale ad un livello adeguato impedendo così l'esodo che avrebbe gravi conseguenze ecologiche e sociali.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dei negoziati commerciali multilaterali d'Uruguay, il Gruppo ha ritenuto opportuno attendere la fine del 1990 per valutare i risultati raggiunti in materia di protezionismo - stabiliti a Punta dell'Est nel 1986 ed agli accordi dell'aprile 1989 - e prendere misure adeguate. Si è dichiarato preoccupato della proposta fatta dalla CEE al GATT che prevede, fra l'altro, di operare un "riequilibrio" fra il settore dei cereali e quello dei semi oleaginosi, proposta criticata dal Comitato Prodotti, in quanto comporterebbe un aumento e non una riduzione del protezionismo nei rispettivi settori.

In materia di prezzi quello praticato nel 1989/90 per i semi oleaginosi è stato inferiore a quello praticato dal 1983 al 1986, mentre la produzione è diminuita nel corso degli ultimi due anni per stabilirsi, infine, a 10 milioni di tonnellate nel 1989/90.

Per quanto concerne l'azione intrapresa dagli

Stati Uniti contro la CEE, in virtù dell'articolo XXIII:2 del GATT, la Comunità Europea ha fatto sapere che accetta le raccomandazioni, che intende conformarsi ad esse ed adattare la regolamentazione comunitaria nel quadro dell'attuazione dei risultati dell'Uruguay Round, poichè gli Stati Uniti si stanno uniformando alle raccomandazioni del rapporto nella loro integralità. Il Consiglio del GATT ha adottato il rapporto del panel il 25 gennaio 1990 e la Comunità Europea ha riservato i suoi diritti sulle interpretazioni fatte dal panel.

Il Gruppo ha sottolineato la necessità di applicare le linee di orientamento per la cooperazione internazionale ed ha formulato 4 raccomandazioni:

- 1) applicare alle politiche nazionali della produzione, all'assistenza tecnica e finanziaria dei paesi in via di sviluppo misure atte ad incrementarne la produzione;
- 2) fissare il livello dei prezzi di sostegno - nel quadro delle politiche nazionali di produzione - considerando la situazione del mercato mondiale del momento;
- 3) evitare di imporre nuovi ostacoli tariffari e non tariffari al commercio cercando di ridurli o di eliminarli progressivamente;
- 4) favorire l'importazione dei paesi in via di sviluppo - specialmente quelli a basso reddito - a condizioni ragionevoli e sotto forma di aiuto alimentare.

GRUPPO INTERGOVERNATIVO SUL RISO

(Roma, 20/30 marzo 1990)

Il Gruppo Intergovernativo sul riso ha tenuto la sua XXXIII Sessione dal 20 al 23 marzo 1990, presenti i delegati di 61 paesi membri. In qualità di Osservatori hanno partecipato l'U.R.S.S., la Commissione delle Comunità Europee e 5 Organizzazioni Internazionali.

Gli argomenti presi in esame secondo l'o.d.g. sono stati: "Situazione e prospettive mondiali del riso nel 1989/90". Nel corso dei lavori sono state fornite informazioni in materia di esportazione e di previsione delle disponibilità esportabili corredate da documentazioni statistiche.

In materia di prospettive a breve termine del riso nel 1990, il Gruppo è pervenuto a tre conclusioni:

- a) la domanda di importazione dovrebbe diminuire a seguito dell'aumento delle disponibilità da parte dei più grandi paesi importatori; le disponibilità esportabili dovrebbero essere più elevate a seguito dell'aumento della produzione verificatasi nei grandi paesi esportatori (Pakistan - Vietnam - Repubblica di Corea); le disponibilità esportabili della Thailandia e degli Stati Uniti dovrebbero diminuire.
- b) l'equilibrio globale della domanda e dell'offerta sul mercato mondiale dovrebbe essere favorito dalle regolamentazioni commerciali in vigore in alcuni paesi ed in particolare dalla creazione di un prezzo minimo all'esportazione. I prezzi internazionali del riso saranno legati al raccolto 1990 subordinato, a loro volta, all'arrivo del monsone ed al suo andamento.
- c) l'aumento considerevole della produzione mondiale del riso nel 1989 ed il previsto aumento del livello mondiale delle scorte alla fine della campagna 1990 dovrebbe produrre effetti positivi nei paesi importatori, particolarmente in India. Le scorte dei più grandi

esportatori tradizionali dovranno continuare a diminuire e, se possibile, raggiungere il livello più basso dopo l'ultimo decennio. In Cina, le scorte diminuiranno per il V anno consecutivo - anche se la produzione è in ripresa - e non basteranno a sostenere l'attuale livello dei consumi. Le scorte dei paesi sviluppati resteranno immutate, diminuiranno quelle degli Stati Uniti.

In relazione all' "Esame delle direttive per un'azione nazionale ed internazionale concernente il riso", il Gruppo ha continuato ad esaminare la revisione delle Direttive iniziata nella precedente Sessione a seguito dell'evoluzione dell'economia risicola mondiale.

Nel corso dei lavori è stato proposto di rinviare il dibattito alla XXXIV Sessione (marzo/aprile 1991) dopo che saranno terminati, nel dicembre 1990, i Negoziati Commerciali multilaterali d'Uruguay; di chiedere al Segretariato di presentare un documento contenente le decisioni a cui essi sono pervenuti e l'analisi di una loro implicazione per le direttive, unitamente alle nuove osservazioni e/o proposizioni degli Stati membri. La XXXIV Sessione del 1991 avrà il compito di procedere alla suddetta revisione che dovrà poi essere sottoposta, con le proposizioni, alla XXXV Sessione, nel 1992.

Il Gruppo ha esaminato il "Seguito dato alle Direttive per una azione nazionale ed internazionale concernente il riso nel 1989" ed i relativi progressi compiuti in vista di raggiungere gli obiettivi delle Direttive. A tale proposito ha invitato i Paesi sviluppati esportatori ad attuare misure più favorevoli per ridurre al minimo l'utilizzo delle sovvenzioni alle esportazioni. Ha constatato, con soddisfazione, la continua riduzione delle restrizioni all'importazione verificatasi in numerosi paesi.

L'incremento del commercio del riso tra i paesi in via di sviluppo renderebbe necessario un riesame delle transazioni triangolari. Il Gruppo ha proposto che un'analisi in tal senso sia inclu-

sa nel rapporto della prossima Sessione.

Con rammarico ha constatato che numerosi Paesi in via di sviluppo non sono in grado di accrescere le loro produzioni in quanto non dispongono di risorse finanziarie e di infrastrutture adeguate. Di conseguenza ha raccomandato un incremento dell'assistenza tecnica e finanziaria multilaterale e bilaterale, unitamente alla cooperazione tecnica (CTPD).

Ha altresì preso atto delle difficoltà incontrate dai paesi in via di sviluppo per poter offrire una sicurezza alimentare e consumi più equi alle loro popolazioni, dovuti ad una forte riduzione degli aiuti alimentari a partire dal 1988.

Per quanto concerne l'argomento "Politiche risicole nazionali, in particolare incidenze sul consumo, la produzione ed il commercio", il Gruppo nel prendere atto che numerosi paesi hanno recentemente modificato le politiche risicole, ha riconosciuto nell'autosufficienza e nel miglioramento delle tecnologie l'obiettivo primario per accrescere la produzione.

Circa l'argomento "studi speciali delle politiche risicole: prospettive della domanda del riso in certi paesi asiatici-tendenze ed incidenze" il Gruppo ha preso visione del documento che analizza le prospettive della domanda di riso e di altri cereali per uso alimentare nel Bangladesh, Cina, India, Indonesia e Filippine e l'incidenza sulle politiche risicole. Ha constatato che il previsto aumento della domanda comparato con le proiezioni della produzione stabilite dalla FAO porterà, verso l'anno 2000, ad un deficit di cereali per uso alimentare, alla fame e alla malnutrizione. Da ciò la necessità di un riesame delle politiche internazionali e nazionali di investimento ed un sostegno agli agricoltori unitamente allo sviluppo dei sistemi di irrigazione ed al miglioramento della gestione delle risorse idriche.

Per quanto riguarda "altre attività interessanti il Gruppo", il Segretariato ha illustrato le attività della FAO relative alla Commissione Internazionale del riso (CIR) ed ai due Seminari nazionali sul riso organizzati nei 4 paesi del Sahel, nel 1989.

In relazione ai "Fatti nuovi concernenti il Fondo Comune per i prodotti di base" ha suggerito alcune attività suscettibili di essere finanziate dal II conto del Fondo Comune rappresentando il riso una voce considerevole nell'economia agricola ed una sicurezza alimentare per numerosi paesi in via di sviluppo.

Per il punto all'ordine del giorno "attività recenti della CNUCED" il Gruppo è stato informato dell'istituzione di un servizio di informazione sull'andamento dei mercati, sulle modalità e procedure dell'offerta, sulla utilizzazione dei contratti tipo, sulle specificazioni dei prodotti.

Fra le "attività future del Gruppo" quella prioritaria è rappresentata dalla revisione delle direttive, per cui è stato chiesto al Segretariato di preparare in un nuovo documento uno studio comparativo internazionale sui costi di produzione del riso nei diversi paesi, inviando agli stessi un questionario per la raccolta dei dati, ed uno studio sulle politiche risicole nazionali dell'Australia, Brasile, Egitto, India, Giappone, Pakistan, Senegal e Vietnam con priorità al Vietnam, all'India, al Brasile ed all'Australia.

Il Gruppo ha infine esaminato la questione inerente le sue relazioni con la Commissione Internazionale del riso (CIR) sottolineando che esistono differenze di Statuto e di competenze, ma anche settori di interesse comune trattando la Commissione questioni scientifiche e tecniche ed il Gruppo questioni economiche, commerciali e politiche. Ha chiesto, pertanto, al Segretariato di preparare, per la prossima Sessione, un documento sulla comparazione degli Statuti dei due organi, sul loro mandato, sulla composizione e sui programmi di lavoro, al fine di organizzare una Sessione congiunta.

XVI SESSIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA EUROPEA PER LA PESCANELLE ACQUE INTERNE

(Praga, 13/23 maggio 1990)

Dal 14 al 23 maggio 1990 ha avuto luogo al Palazzo della Cultura di Praga la 16^a Sessione della Commissione Consultiva Europea per la Pesca nelle Acque Interne (FAO/EIFAC): i temi trattati sono stati il degrado dell'habitat, la progressiva minaccia di estinzione di molte specie ittiche, sistemi integrati di allevamento, esperimenti pilota di Enti e singoli ricercatori, ecc..

Il discorso di apertura del meeting, a cui erano presenti esperti e personalità provenienti da circa 28 Paesi, è stato tenuto dall'On. Martino Scovacricchi, designato per l'Italia dal Comitato Agricoltura del Consiglio d'Europa. Egli ha detto, tra l'altro, che il ritorno della democrazia nell'Est europeo ha reso più acuta nella coscienza di tutti l'esigenza di salvaguardare anche l'ambiente acquatico con nuovi criteri di cooperazione e che l'Assemblea parlamentare di Strasburgo ha lanciato una campagna, a livello europeo, per la protezione dei pesci d'acqua dolce e con l'impegno, posto al Comitato dei Ministri, di predisporre una normativa adeguata alla gravità della situazione.

I biologi Tiziano Scovacricchi e G.B. Palmegiano, esperti inviati dal CNR e dal MAF, hanno tenuto specifiche relazioni sull'argomento. Il dr. G. Della Seta, del Laboratorio Centrale di Idrobiologia, nella sua relazione ha rilevato che le attività in corso sono numerose. Alcune tematiche (per es. quelle relative alla genetica dei riproduttori, alla sovrasaturazione gassosa, ai criteri di qualità delle acque per i pesci d'acqua dolce ed ai gamberi) sono già riportate nei rapporti finali sul lavoro svolto. Per altre invece (come la selettività degli attrezzi da pesca, la pesca elettrica, la formazione in materia di acquacoltura, ecc.), i lavori trovano notevoli difficoltà.

Le rimanenti tematiche, in uno stadio di analisi più o meno avanzata, saranno ripresentate ed aggiornate in occasione della XVII Sessione.

I E II SESSIONE DEL SOTTOCOMITATO DEL CPA (PAM)

(Roma, 3/11 settembre 1990 e 8/12 ottobre 1990)

Nella 29^a Sessione del giugno 1990, il Comitato delle politiche e programmi di aiuto alimentare (CPA) del Programma Alimentare Mondiale (PAM) ha deciso di costituire, conformemente al par. 1 dell'art. X-A del suo regolamento interno, un Sottocomitato incaricato di esaminare il modo in cui è amministrato il PAM e le relazioni tra le Nazioni Unite, la FAO e il PAM. Tale sotto-comitato dovrà essere presieduto dal presidente del CPA e sarà aperto alla partecipazione di tutti i membri del CPA e degli Stati membri osservatori.

La prima sessione del Sotto-comitato ha avuto luogo nella sede della FAO a Roma dal 3 all'11 settembre 1990 e la seconda si è svolta, sempre a Roma dall'8 al 12 ottobre 1990.

Erano presenti i rappresentanti di 30 Stati membri del Comitato, oltre a 52 osservatori inviati dai governi degli Stati membri delle Nazioni Unite e della FAO, così come l'osservatore della Santa Sede. Hanno partecipato anche i rappresentanti dell'ONU e del Direttore Generale della FAO.

Le due sessioni sono state presiedute dal Sig. H.E.C. Don Nanjira (Kenya), Presidente del CPA, coadiuvato da due vice-presidenti.

A seguito delle discussioni svoltesi durante la prima sessione, è stato messo in circolazione un documento (SCF 2/EF/4) in cui il presidente ha sintetizzato i seguenti quattro gruppi di questioni, sulle quali i partecipanti sono stati invitati a discutere nella 2^a sessione:

- I Gruppo - poteri, missione e composizione del CPA
- II Gruppo - poteri, responsabilità ed obblighi del direttore esecutivo
- III Gruppo - relazioni del PAM/CPA con l'ONU, la FAO e gli altri organi del sistema delle Nazioni Unite

IV Gruppo - politiche di aiuto alimentare.

Durante la discussione della seconda sessione sono emersi molti punti di convergenza ed altri di divergenza, ma il presidente ha sottolineato che non era necessario che il sotto-comitato apportasse delle effettive modifiche alle regole generali, ma solo che facesse delle raccomandazioni sui punti principali, cioè la gestione dei fondi, la composizione del CPA, i provvedimenti di urgenza ed i poteri e responsabilità del Direttore esecutivo.

La Colombia con un gruppo di Stati ha presentato un documento ufficioso contenente alcuni emendamenti da approvare. Ma molti Stati si sono rifiutati di discutere su questo documento-non documento. Infine si è formato un meccanismo di lavoro ristretto, ma aperto a tutti, che ha prodotto un progetto di rapporto finale. Si è aperta una discussione, alla fine della quale si è deciso di sottoporre alcuni progetti di raccomandazioni alla 30ª sessione del CPA (3/7 dicembre 1990) e di inviare al CPA i tre documenti sopra citati.

Inoltre la Repubblica Federale Tedesca, anche a nome di altre 12 delegazioni, ha letto una dichiarazione per richiamare l'attenzione sulla propria grande preoccupazione di fronte alla situazione che si è creata per la risoluzione dei problemi relativi alle relazioni tra PAM e FAO.

XXIV SESSIONE DEL GRUPPO INTERGOVERNATIVO SUI CEREALI

(Roma, 6/9 novembre 1990)

La 24^a Sessione del Gruppo Intergovernativo sui Cereali si è svolta a Roma presso la sede della FAO dal 6 al 9 novembre 1990. Erano presenti le delegazioni di 55 Stati membri. Come osservatori erano presenti i rappresentanti dell'URSS, della CEE e di vari organismi internazionali (PAM, ECE, Fondi Comuni per i prodotti di base, OCSE e CIB) e l'organizzazione non governativa FIPA.

La sessione è stata presieduta da M.P. Karbasi (Iran), coadiuvato da due vice presidenti. Il Gruppo ha adottato l'ordine del giorno proposto dal Segretariato ed ha eletto il presidente del Comitato di redazione, composto dai delegati di dieci paesi.

Il Gruppo ha esaminato la situazione e le prospettive mondiali concernenti la produzione, l'utilizzazione, il commercio internazionale e gli stocks nel 1990/91 ed ha approvato l'analisi effettuata dal Segretariato sui documenti presentati; ha riconosciuto che l'economia mondiale dei cereali negli ultimi anni è stata caratterizzata da stabilità dei prezzi, accrescimento della produzione totale e diminuzione degli scambi.

Infine ha riconosciuto l'importante ruolo dell'aiuto alimentare ma ritiene che sia opportuno vigilare perchè questo non diventi un freno alla produzione interna dei paesi beneficiari.

Il Gruppo ha esaminato il documento del Segretariato riguardante gli effetti della liberalizzazione degli scambi sui livelli degli stocks di cereali ed ha incoraggiato il Segretariato a proseguire il suo studio sulle politiche degli stocks, poichè molti delegati hanno riconosciuto che è necessario, per gli Stati, avere degli stocks anche in un sistema di liberalizzazione degli scambi.

Per l'economia mondiale del Miglio è stato approvato il relativo documento e nel sottolineare il valore nutritivo del prodotto molti delegati hanno espresso l'opinione che questa questione

potrà interessare la prossima Conferenza mondiale sulla Nutrizione.

A proposito dell'utilizzazione dei Cereali per l'alimentazione animale nei paesi in via di sviluppo, il Gruppo ha approvato le conclusioni dello studio fatto dal Segretariato, che ha constatato una modesta crescita della domanda in campo. Ha trovato utili i lavori della FAO in proposito ed ha esaminato le attività di altre organizzazioni internazionali in materia di cereali (Fondo comune per i prodotti di base, CIB e OCSE).

Il Gruppo poi ha chiesto al Direttore Generale di fare una scelta degli argomenti propositigli per formare l'ordine del giorno della prossima 25^a sessione la quale potrebbe aver luogo verso la fine del 1992.

RIUNIONI F.A.O. ANNO 1990

- 17^a Sessione della Commissione Internazionale RISO
(Goiania - Brasile - 4/9 febbraio 1990)
- Seminario sullo sviluppo rurale (Vienna 5/9 marzo 1990)
- 17^a Sessione della Commissione Europea Foreste - Gruppo di Lavoro sulla sistemazione dei bacini montani (Venezia - 7/10 marzo 1990)
- 36^a Sessione UNCTAD - Consiglio del Commercio e dello Sviluppo
(Ginevra 12/13 marzo 1990)
- Conferenza delle Nazioni Unite sui P.M.A. - Comitato preparatorio (Ginevra 26 marzo - 6 aprile 1990)
- 31^a Sessione del Comitato Consultivo sui fertilizzanti (FAO/FIAC)
(Roma 3/4 aprile)
- 11^a Sessione della Commissione sui fertilizzanti (Roma 4/6 aprile 1990)
- Riunione tecnica FAO/ECLO - Pianificazione campagna 1990 contro le cavallette (Roma 10/11 aprile 1990)
- Piano di Azione Foreste Tropicali - Sessione aperta del 10° incontro del Gruppo per il Piano di Azione Foreste Tropicali (Roma, 12/15 giugno 1990)
- 15° Seminario della Gioventù Rurale (Herrsching - Germania - 1/20 luglio 1990)
- 76^a Sessione del Comitato esecutivo della Commissione Europa-Africa
(Helsinki - Finlandia 13/14 agosto)

- 31^ Sessione del Comitato per la lotta contro le Cavallette (Roma 24/28 settembre 1990)
- 10^ Sessione del Comitato Foreste (Roma 24/28 settembre 1990)
- 5^ Sessione del Gruppo di Lavoro ECA sulle donne e la famiglia nello sviluppo rurale (Praga 2/5 ottobre 1990)
- Seminario per gli interventi di urgenza contro la febbre aftosa (Mediterranea) (Catania 15/19 ottobre 1990)
- 10^ Conferenza Mondiale sul Clima (Ginevra 29 ottobre - 7 novembre 1990)
- 12^ Sessione del Gruppo Intergovernativo sulle Banane (Roma 13/16 novembre 1990)
- 5^ Sessione Gruppo di Lavoro Commiss. Risorse Fitogenetiche (Roma 11/12 dicembre 1990)
- 7^ Sessione del Comitato per i Pannelli derivati dal Legno (Roma 12/14 dicembre 1990)